

# «Terreni agricoli, acquisti sospetti»

*Sitta: «Dimostrami subito quello che dice o lo denuncio»*



## L'incontro

«Uno sguardo sulla città» è il titolo del convegno organizzato da Italia Nostra ieri mattina al Collegio San Carlo e al quale è intervenuto l'architetto Ezio Righi.

Al centro del momento di approfondimento programmato dall'associazione i mutamenti urbanistici della città di Modena in questi decenni rivisitati attraverso una ricognizione aerea realizzata dall'associazione nella primavera del 2008 il cui video è stato presentato in apertura dei lavori.

Hanno partecipato Giovanni Losavio, presidente di Italia Nostra, Paolo Berdini, docente di urbanistica all'università di Tor Vergata a Roma, Federico Gualandi, docente di diritto amministrativo a Venezia e Luca Lombroso, meteorologo e autore di numerose pubblicazioni scientifiche.

di **Gianpaolo Annesi**

**D**ice di soppesare le parole, ma l'effetto è ugualmente deflagrante: «Secondo voci insistenti che circolano in città, soprattutto tra gli addetti ai lavori, un milione e mezzo di metri quadri di terreno agricolo, in prevalenza a Sud di

*«Il rischio è che la giunta sia pressata»*

Modena, fino al limite dell'autostrada, sarebbero stati venduti da un anno questa parte a prezzi più alti rispetto a questo tipo di destinazione d'uso. Invito l'amministrazione comunale a verificare, perché se è vero lo trovo molto preoccupante». A esprimersi così è l'architetto **Ezio Righi**, già dirigente del settore Urbanistica del Comune, intervenuto ieri mattina al Collegio San Carlo al convegno di Italia Nostra «Sguardi sulla città».

In particolare, l'architetto ha sottolineato che i soggetti interessati a questa compravendita sarebbero «imprese della Lega delle cooperative, imprese collegate in consorzi edili

**Sopra, l'area a sud di Modena, tra la città e il tracciato dell'Autostrada del Sole; nell'immagine dall'alto spicca il confine tra l'espansione urbanistica e i terreni agricoli. A destra, dall'alto: un cantiere in città e l'assessore Daniele Sitta**

privati e anche singoli artigiani».

Non è prevista al momento alcuna variante al Piano regolatore in quella zona, ma Righi ha spiegato che la diffusione del documento «Modena futura» (realizzato dall'assessore Daniele Sitta), che prospetta un incremento di popolazione fino a 230mila abitanti, e delle immagini cartografiche

dello studio del professor Romano (su cui quel documento si basa), che indicano un'espansione edilizia nell'area in questione, avrebbe mosso alcune società ad accaparrarsi i fondi prima che il prezzo lieviti: «Non ci sono atti ufficiali che annunciano varianti - chiarisce Righi raggianti al telefono - ma se queste voci fossero vere significa che

a Sud di Modena si sta determinando una concentrazione di interessi per cui prima o poi chi ha acquistato sarà in grado di chiederne conto, farà pressioni sull'amministrazione per pretendere il mantenimento di quanto, in un certo qual modo, promesso. Sto ponendo un problema politico, non di legittimità».

Le considerazioni dell'archi-

tetto fanno trasecolare l'assessore **Sitta**: «Sono dichiarazioni inaudite, frutto di menzogne, illazioni di stampo mafioso. Sfidò Righi a citare con chiarezza fatti, casi e aziende a cui si riferisce, e le eventuali responsabilità dell'amministrazione, oppure smentisca quello che detto, altrimenti ci vediamo in Tribunale».

Un conto, prosegue l'asses-

sore, sono «gli atti amministrativi, le varianti al Piano regolatore, che non sono assolutamente all'ordine del giorno, un altro la presentazione e la disamina di progetti e studi diffusi in città per consentire la condivisione con i cittadini di ipotesi di sviluppo, che però non hanno alcuna implicazione nelle decisioni dell'amministrazione».

## SCONTRO Salemmi rinnova la sfida a un duello culturale «L'assessore chieda scusa»

«L'iniziativa di Italia Nostra un caso psichiatrico? L'assessore Sitta deve chiedere scusa all'associazione». Emilio Salemmi torna alla carica: «Lo avevo sfidato ad un duello storico-culturale sulla città, non si è presentato, lo sfido di nuovo per domani alle cinque, in Piazza Grande. Il mio padrino sarà Vittorino Andreoli».



I consiglieri di Modena a Colori Paolo Ballestrazzi e Baldo Flori chiedono chiarimenti alla Giunta Pighi dopo le affermazioni dell'architetto Ezio Righi su presunte compravendite di terreni agricoli nella zona sud che sarebbero passate di mano in questo ultimo periodo di tempo ed a prezzi non congrui all'attuale destinazione d'uso. «Righi ha affermato soppesando con cura le parole - spiegano i due consiglieri comunali della Lista Civica - che i soggetti interessati a questa

**IN COMUNE** Sui «dubbi» intervengono Flori e Ballestrazzi

## Modena a Colori: «Chiarezza» Già partita un'interrogazione

compravendita sarebbero imprese della Lega delle Cooperative, imprese collegate in consorzi edili privati ed anche singoli artigiani. La contemporanea riproposizione delle immagini cartografiche dello studio del professor Romano ha riportato alla memoria di molti la vicenda dell'approvazione del piano regolatore del 1965,

con lo strascico di polemiche, anche giudiziarie, che la accompagnarono per oltre 15 anni».

La Lista civica Modena a colori chiede all'amministrazione se «sia a conoscenza dei fatti cui l'architetto Righi ha fatto riferimento, se il sindaco e la giunta condividano le linee progettuali dello studio del professor Romano e se gli uffici

del competente assessorato che alla stesura del progetto Romano hanno attivamente collaborato, siano già stati attivati per la realizzazione effettiva del piano. Infine - concludono Ballestrazzi e Flori - vorremmo sapere se l'amministrazione, a fronte di una costata veridicità delle affermazioni dell'architetto Righi, abbia provveduto a porre in essere tutti gli strumenti e le procedure a Sua disposizione al fine di evitare ogni manovra speculativa».